

moderna con fratture, con ripetizioni di cose risapute, con inevitabili imperfezioni, ma anche con dovizia di materiali e di idee, con risultati nuovi e con temi non comuni (1).

L'avviamento promettente degli studi di letteratura ceca ebbe le sue belle ripercussioni anche in questo campo con quadri generali e studi particolari, in cui gli Italiani non furono da meno dei Cèchi nel riesumare ricordi e tracce di felici reciprocità spirituali.

Ci fu per la « Dante Alighieri » il solito volumetto chiaro e riassun-

(1) Ricordo anzi tutto le opere di MARINA BERSANO BEGEY e solo quelle uscite in volume: *Pagine di vita e di arte romana in Sigismondo Krasinski*, Roma, 1932; *Il viaggio di Stanislao Staszic in Italia*, Torino, 1935; *Zygmunt Miłkowski*, ecc. Roma, 1935 (con riferimenti all'Italia), a cui vorremmo aggiungere solo lo studio sulle fonti del Kochanowski «Treni» e «Tumuli» nella *Riv. di letter. slave* del 1930.

Ricordo di altri autori, altre opere in ordine ideologico, ricorrendo anche a riviste solo quando ne valga la pena:

I. CHRZANOWSKI, *Che cosa fu Virgilio pei Polacchi dopo la perdita dell'indipendenza*, Leopoli, 1931; G. PRZYCHOCKI, *Il contributo della Polonia liberata agli studi riguardanti Roma antica e la civiltà latina in Gli studi romani nel mondo*, II (1935); L. STERNBACH, *Orazio nella letteratura polacca in Orazio nella letteratura mondiale*, Roma, Istituto di Studi romani, 1936; G. PRZYCHOCKI, *La letteratura dell'età augustea negli studi polacchi*, Roma, 1938; K. KUMANIECKI, *L'influenza di Roma antica sulla cultura e letteratura polacca in Gli studi romani nel mondo*, XI (1941).

L. CALVELLI, *Un umanista italiano in Polonia. Saggio biografico critico*, Castelfiorentino, 1919; G. AGOSTI, *Un politico italiano alla Corte polacca nel sec. XV. Il Consilium Callimachi in Mem. dell'Ist. Giuridico dell'Univ. di Torino*, 1930; E. MATTONE VEZZI, *Di Filippo Callimaco Buonaccorsi statista di Polonia*, San Gemignano, 1938.

M. L. PANICALI, *Sebastiano Ciampi e la sua attività letteraria in Polonia*, Fano, 1932.

A. LEWAK, *Giuseppe Mazzini e l'emigrazione polacca*, Casale, 1925 e *Corrispondenza polacca di Giuseppe Garibaldi*, Cracovia, 1932.

N. CIMINO, *L'influenza di Dante nell'«Anhelli»* nel «Quaderno» n. 3 del 1926 della *Rivista di Cultura* dedicata a Słowacki; N. NUCCI, *Beatrice Cenci in Giulio Słowacki*, ibid.; W. WYCHOWSKA DE ANDREIS, *Dante nell'opera di Giulio Słowacki in Riv. di letter. slave*, VII (1932); CR. AGOSTI, *Maria Konopnicka e le sue liriche «Italia»*, ibid. IV (1929); W. PREISNER, *Giosuè Carducci in Polonia*, ibid. II (1927). Vari brevi articoli nella rivista *Polonia-Italia*.

Delle pubblicazioni che riguardano i Polacchi in Italia si è già parlato precedentemente, a proposito della storiografia. Pure si è parlato di contatti italo-polacchi in altre discipline estranee alla filologia slava, come l'arte, la musica, la filosofia, ecc. Per ulteriori minuziose informazioni cfr. la *Polonia in Italia* delle BERSANO BEGEY.